

Conducibilità	<p>Questo parametro indica la quantità di SALI SOLUBILI disciolti nella soluzione del suolo, cioè nell'acqua che insieme all'aria si muove attorno alle radici delle piante. La concentrazione di Sali solubili costituisce la SALINITA' che viene calcolata misurando la Conducibilità Elettrica ($EC = mS/cm$) degli estratti acquosi del terreno. Gli estratti acquosi sono ottenuti mescolando il terreno setacciato a 2 mm con un certo volume di acqua distillata. Il rapporto suolo:acqua può essere 1:2, 1:5 oppure saturando il suolo con acqua e allora abbiamo l'estratto a saturazione o "pasta satura" - chiaramente i valori ottenuti saranno differenti; è perciò importante dichiarare il metodo usato in quanto saranno diversi i valori di riferimento o valori ottimali.</p> <p>Dopo anni di esperienza nelle analisi fisico-chimiche di vari tipi di terreno e di substrati, siamo arrivati alla conclusione che il rapporto migliore suolo:acqua sia quello di 1:2 <u>ma in volume</u>. Il terreno fine o substrato viene saturato con acqua e poi unito all'acqua in un rapporto volumetrico appunto di 1 a 2, sottoposto a rapida e veloce agitazione per circa 30 minuti, e quindi subito filtrato. In questo estratto acquoso si misura la Conducibilità Elettrica e si ricercano i vari elementi in esso disciolti: cationi e anioni solubili e se c'è equilibrio tra di loro.</p>
Capacità di Campo	<p>Dopo piogge abbondanti o irrigazioni eccessive tutti gli spazi vuoti, <u>macropori</u> e <u>micropori</u> del terreno sono saturati dall'acqua. Il Terreno si trova nella fase di Capacità idrica massima. Ma quando l'acqua dei macropori si allontana per gravità e percola nella falda sottostante il terreno è nella fase di <u>Capacità di Campo</u>.</p>
Ritenzione Idrica	<p>Il parametro della Ritenzione Idrica (R.I.) è strettamente legato alla Capacità di Campo di un terreno; se un terreno richiede molta acqua per essere portato alla sua massima saturazione, avrà senz'altro una grande capacità di campo e una ritenzione idrica, molto alta. <u>Terreni argillosi</u>, terreni ricchi di <u>Sostanza organica</u>, Substrati organici, Substrati Torbosi hanno tutti una capacità di campo alta e anche una ritenzione idrica notevole a differenza dei terreni cosiddetti sabbiosi e privi di sostanza organica e di Humus.</p>
Sostanza Organica	<p>La Sostanza Organica è uno dei componenti più importanti del suolo, perché influenza e determina in particolare la <u>fertilità biologica</u> in quanto è la fonte di nutrimento e di energia per tutti i microrganismi che vivono nel terreno. Grazie a questi microrganismi la sostanza organica con una serie di complesse e lente trasformazioni chimiche e biologiche produce l' HUMUS.</p>
Rapporto C/N	<p>Il rapporto carbonio azoto C/N è un indice delle trasformazioni fisico-chimiche-biologiche che riguardano la sostanza organica nel suolo.</p> <p>VALUTAZIONE AGRONOMICA: BASSO = Valore inferiore a 8 - Rapida mineralizzazione della Sostanza Organica con liberazione dell'Azoto Organico. Prevalgono i processi ossidativi della S.O.. NORMALE = Valore tra 8 e 12 - I processi di mineralizzazione e di umificazione sono in equilibrio; sostanza organica ben umificata. ELEVATO = Valori superiori a 12 - Arresto della mineralizzazione, prevalgono in modo disordinato i processi di umificazione. Azoto immobilizzato.</p>
Humus	<p>L' Humus o processo di umificazione è il risultato di lente, complesse trasformazioni fisico, chimiche e biologiche della sostanza organica. Una cosa molto importante da ricordare: <u>solo con la sostanza organica di natura vegetale si può formare HUMUS !!!</u> Perciò liquami, cuoio, pelli, scarti di macellazione, ecc. devono essere compostati assieme a paglie, stoppie o sovesci per dare origine all' HUMUS.</p>
Fosforo attivo	<p>IL FOSFORO ATTIVO è QUELLO CHE SI RITROVA NELL'ESTRATTO ACQUOSO DEL TERRENO, CHIAMATO ANCHE FOSFORO SOLUBILE, che le radici delle piante possono traslocare direttamente al loro interno e che circola nella linfa cosiddetta grezza, non ancora elaborata.</p>
Azoto Totale	<p>L' azoto TOTALE non è altro che la somma dell' Azoto organico, che si libera dalla sostanza organica con il processo di mineralizzazione, e dell' azoto minerale che circola nella soluzione acquosa del terreno: è anzitutto l'azoto in forma nitrica, molto mobile perché in forma solubile e poi abbiamo la forma ammoniacale meno mobile perché di carica positiva che di solito resta assorbito, trattenuto nel complesso di scambio cationico.</p>
Capacità di Scambio Cationico: CSC	<p>Esprime la quantità massima di cationi (Mg, Ca, K, Na, NH₄, soprattutto) che un terreno può assorbire e trattenere, impedendo così il loro dilavamento e la loro percolazione negli strati più profondi del suolo. Viene espressa in milliequivalenti e sempre riferita a 100 grammi di terreno.</p> <p>Si possono considerare 3 classi di CSC: <u>bassa</u>, se inferiore a 10 meq/100 g - Es.: Terreni Sabbiosi e Limosi. <u>media</u>, se tra 10 e 20 meq/100 g - Es.: Terreni Argillosi. <u>alta</u>, se maggiore di 20 meq/100 g - Es.: Terreni Argillosi e ricchi di Sostanza Organica. In conclusione la Capacità di Scambio Cationico è strettamente collegata alla Capacità di Campo, alla Ritenzione Idrica, alla Sostanza Organica e alla quantità di Argilla presente nel suolo.</p>